

N. 37447



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: I L C I E L O P I A N G E

Metraggio

dichiarato

accertato

2020

Marca: LAGUNA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il padre di Marco, dopo aver fatta una rapina in un'oreficeria, con altri complici, viene imprigionato. Si prende 5 anni. In carcere si ammala. Chiama il figlio e gli confida dove tiene il bottino. Marco non vuole in quanto ha sempre fatto lavori onesti, ma il padre lo convince ad accettare, come suo ultimo regalo. Gli indica un tale all'estero che può comperare il tutto. Marco accetta in quanto vuole lasciare i luoghi dove lo conoscono come figlio di un gangster

Marco parte con la sua donna, Marina, una brava ragazza che gli vuol bene e che attende un figlio.

Intanto i complici della rapina del padre, sanno della morte del loro compagno, cercano di sapere dov'è nascosto il malloppo. Seguono Marco fino alla cittadina di mare, da dove Marco conta di partire per l'estero. Andrea, il capo, manda Angelo e Paolo a seguire Marco.

Marco cerca di trovare il capitano del peschereccio che lo dovrà portare dall'altra parte. Ma il peschereccio è ancora in mare.

Passano diversi giorni e si avvicina per Marina il giorno del parto.

Angelo e Paolo intanto individuano l'abitazione di Marco.

Marco finalmente trova il capitano e si mettono d'accordo per partire il giorno dopo. Marco felice si avvia a casa e trova Marina che non si sente bene

Promette a Marina che appena all'estero la sposerà. Poi Marco esce per comperarsi le sigarette. Nascosti ci sono Angelo e Paolo che lo seguono. In un posto appartato gli saltano addosso e lo costringono ad andare con loro. Ad un certo punto Marco cerca di scappare, ma viene preso e condotto in una casa abbandonata. Gli chiedono dove ha messo il malloppo, ma Marco fa finta di niente e non risponde. Angelo visto inutile ogni tentativo di sapere, spara e scappa con Paolo.

Intanto Marina si sente male e la portano all'ospedale. Nasce un maschietto, ma per Marina ci sono poche speranze di sopravvivere perché è ammalata di cuore. Marco rimasto ferito si avvia verso casa, la padrona della pensione lo mette al corrente di quanto è successo a Marina. Marco consegna alla signora un tagliando e le dice di ritirare un pacco alla stazione e consegnarlo alla Assicurazione. Là certamente le avrebbero dato un premio che sarebbe servito al bimbo e a Marina.

Marco si avvia all'ospedale e trova Marina in fin di vita. "Ti ho aspettato tanto, dice Marina a Marco. - "Mi dicevi che il nostro cielo era azzurro... non odiare il bambino anche se mi ha tolto la vita... e pensare che volevo

Stampa diagonale: FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PRODUZIONE OBBLIGATORIA DEL 16% (la legge n. 159 del 1959) P. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 4 MAG 1963 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 28 NOV 1963

P. C. C. (Dr. G. de Tonnast)

IL MINISTRO

(F.to Lombardi)

=====
tango sposarmi...il nostro cielo era azzurro...ma le nuvole lo hanno fatto piangere."

Marina muore.-

Fuori il capitano Tonio dice al figlio: " Svelto che dobbiamo portare Marco e sua moglie dall'altra parte.-

f i n e

Regia : Enzo Della Santa

Interpreti: Antonio Menna = Cesare Rumor = Delia Santi = Jean Paul Sebastian

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

